

La campagna

A Bari le dosi solo in Fiera e a Catino Ospedali Covid saranno riconvertiti

di Antonello Cassano

La Regione dà il via alla riconversione dei posti letto Covid in posti no Covid negli ospedali pubblici: a partire da lunedì riprenderanno così le attività specialistiche ambulatoriali. E la Puglia resta ai piani alti della classifica per numero di vaccini somministrati. Sono un milione 936mila le dosi iniettate, il 97,5 per cento del totale. Nelle ultime ore però sono arrivate nuove 140mila dosi Pfizer e si prepara una doppia consegna di dosi Moderna che serviranno per ricostituire le scorte. Nel frattempo l'Asl di Bari si prepara a smantellare i centri vaccinali nei palazzetti dello sport. Il PalaCarassi, PalaLaforgia e PalaCarbonara torneranno nella disponibilità dei gestori per organizzare partite e allenamenti. A Bari resteranno due centri di riferimento per i vaccini: l'hub in Fiera del Levante e la scuola secondaria Domenico Vacca di Catino, che si trasformerà in un nuovo centro ai primi di giugno.

La Regione si sta muovendo per coprire una volta per tutte la fascia dei soggetti fragilissimi e fragili che aspettano ancora il vaccino. Su questo punto pochi giorni fa era stato lo stesso commissario straordinario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, a strigliare quelle Regioni che nonostante non avessero completato la

vaccinazione delle fasce prioritarie e più deboli avevano già avviato le somministrazioni per fasce giovani di popolazione. Strigliata che però non riguarderebbe la Puglia. È lo stesso Figliuolo a confermarlo: «Così come altre Regioni, la Puglia ha iniziato con qualche difficoltà ma allo stato attuale è tra le primissime Regioni nella fascia over 80, prima nella fascia over 70 e anche sui fragili sta facendo un buon lavoro». A questo proposito, nelle ultime ore gli uffici regionali hanno consegnato alle Asl gli elenchi con nomi e cognomi dei 19mila soggetti fragilissimi. Ora saranno le Asl a chiamarli uno per uno, al fine di verificare le loro condizioni di salute e proporre la vaccinazione. Operazione che dovrà essere tassativamente completata entro il 31 maggio. Poi toccherà completare in fretta i soggetti che rientrano nella categoria 4, vale a dire i fragili nati tra il 1962 e il 2005 con codice di esenzione ticket per patologia. Al momento, comunque, non si conosce l'entità delle persone ancora da vaccinare che rientrano in questa categoria. Proseguono però anche le vaccinazioni per le altre fasce d'età. Nelle ultime ore sono state aperte le prenotazioni per i pugliesi dai 47 ai 44 anni.

E resta aperto il dibattito sulla vaccinazione per i turisti: «C'è una grossa quota di pugliesi che lavorano fuori e che tornano per le vacanze qui – fa notare l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco –

Per un eventuale loro soggiorno lungo non possiamo negare il diritto alla vaccinazione e dobbiamo cercare di organizzarci per garantire dosi a queste persone». Sul fronte della gestione pandemica, si rilevano i primi segnali di ripresa del contagio. È quanto conferma la Fondazione Gimbe: «Nella settimana compresa fra il 12 e il 18 maggio scorso in Puglia è stato registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio da Covid dell'1,3 per cento.

Mentre nelle ultime due settimane (tra il 5 e il 18) è stata rilevata un'incidenza di 222 casi positivi per 100mila abitanti. Una dinamica confermata anche dall'ultimo bollettino epidemiologico, che registra un aumento di quasi un punto percentuale del tasso di positività: è passato dal 3,4 al 4,5 per cento in 24 ore (nell'ultima giornata si contano 433 positivi su 9mila 610 test). Nel frattempo cala ulteriormente il tasso di occupazione di posti letto Covid. Secondo l'ultima rilevazione dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i sistemi sanitari, nelle terapie intensive della Puglia dal 10 al 18 maggio si è passati dal 31 al 21 per cento di occupazione. Brusco calo anche nei reparti medici, dove si è passati dal 38 al 27 per cento.



Boccardi: «Il 15 giugno la prima festa di nozze: vietati i trenini e i buffet»

Peso: 4-30%, 5-13%

Il bollettino

433

I nuovi casi

Sono stati accertati sulla base dei 9mila 610 tamponi passati al setaccio nelle ultime 24 ore. Il tasso di positività sale al 4,5 per cento (un punto in più rispetto al giorno prima)

8

Le vittime

Sono gli ultimi decessi sui 6mila 312 morti da inizio emergenza. Si sono contate altre due vittime in provincia di Bari, due a Lecce e altrettante nella Bat. A Foggia, così come a Lecce, c'è stata un'altra vittima

1.118

I ricoverati

Il numero è in continuo calo: negli ospedali Covid della regione ci sono 41 ricoverati in meno rispetto a quelli nel bollettino di martedì scorso



▲ Il commissario Il generale Figiuolo col governatore Emiliano



Peso:4-30%,5-13%